

## 1. Situazione dell'ente e andamento della gestione

In relazione al bilancio economico-finanziario dell'associazione Fides Onlus per l'anno 2022 si presenta qui di seguito, attraverso risultati e indicatori, la situazione dell'ente e l'andamento della gestione:

- il risultato gestionale negativo è aumentato del 70,5% rispetto all'anno precedente. Le cause principali sono il costante declino nell'invio di utenti nelle case alloggio di Casa Carla Maria e Ca' Nostra Cornaredo e l'andamento particolarmente negativo del mercato finanziario che ha inciso sulla valorizzazione dei titoli a patrimonio.
- progressiva crescita del costo medio giornaliero per utente di € 120,03 (+5,7%) su cui ha inciso particolarmente la critica situazione gestionale ed economico-finanziaria di Casa Carla Maria;
- il margine del valore aggiunto lordo mostra che ogni singolo euro speso per costi esterni genera € 2,97 di ricavi per le attività d'interesse generale; il dato è in leggero calo (-5,0%) rispetto allo scorso anno;
- gli oneri da attività d'interesse generale sono diminuiti (-4,8%) rispetto al 2021 e rappresentano l'85,6% del totale degli oneri. La diminuzione è legata a minori costi per collaborazioni occasionali e personale dipendente vista la chiusura dell'attività a Casa Carla Maria. Per contro, l'incidenza degli oneri di supporto generali è in leggero aumento (dall' 8,3% del 2021 al 9,5% del 2022) per la necessità di maggiori servizi professionali.
- la dipendenza dal finanziamento pubblico (80,8%) sul totale dei proventi da attività d'interesse generale è in aumento (+3,1%). La diminuzione delle rette dalle Aziende Sanitarie per un numero minore di ospiti nelle diverse Comunità, non è stata sufficientemente compensata da maggiori contributi, offerte o altri proventi;
- stabile (-0,3%) rispetto all'anno precedente la raccolta di contributi da associati e donatori privati che ha raggiunto il 17,9% rispetto al totale dei proventi da attività d'interesse generale;
- il livello della rigidità della spesa corrente (72,6%) è stabile rispetto all'anno precedente (+0,5%) grazie alla diminuzione degli oneri legati al ridimensionamento organizzativo con la chiusura delle attività socio-sanitarie a Casa Carla Maria;
- i mezzi propri (patrimonio netto) riescono a garantire la copertura dell'attivo associativo (immobilizzazioni, crediti e attività finanziarie a medio termine) per una quota totale dell'89,9%.

Rispetto al budget di previsione approvato per l'anno 2022 si nota che:

- il risultato gestionale d'esercizio negativo è confermato. Il disavanzo di € 421.062,55 è stato inferiore alle aspettative grazie a maggiori apporti da fondatori e associati che hanno compensato la forte minusvalenza sui fondi comuni della gestione amministrata. Gli oneri da attività d'interesse generale sono inferiori rispetto al budget (-9,3%) per la riduzione degli oneri legati alla chiusura, non prevista, delle attività in una sede. Si segnala inoltre un minore invio di fondi per la cooperazione in quanto alcuni progetti sono stati posticipati;
- trascurabili in valore assoluto le variazioni sugli oneri e sui proventi per attività diverse e di raccolta fondi;
- l'imprevedibilità degli oneri straordinari come componente degli oneri finanziari e patrimoniali ha portato a sottostimare il forte incremento di questi oneri. L'esigenza di smobilizzare investimenti in fondi per la liquidazione del TFR dei dipendenti dimessi, in concomitanza con l'andamento particolarmente negativo del mercato finanziario nel 2022, hanno infatti causato un adeguamento negativo del valore attuale dei titoli;

- l'aumento (+10,3%) degli oneri di supporto generale è legata alla maggiore esigenza di servizi professionali;
- anche quest'anno la previsione sui proventi da attività d'interesse generale è stata perfettamente in linea con le aspettative (+0,7%). Le minori entrate riscosse da Enti Pubblici per convenzioni o accreditamenti sono state compensate dagli apporti di associati o donatori privati;
- trascurabile la variazione in valore assoluto sia dei proventi da attività finanziarie e patrimoniali sia quelli di supporto generale;

Riguardo agli aspetti finanziari lo Stato Patrimoniale mostra:

- i crediti verso le Aziende Sanitarie sono diminuiti (-23,4%) sia per la chiusura di crediti pregressi sia per le minori note emesse per la riduzione del numero di utenti nelle strutture accreditate. Sono inoltre diminuiti i crediti verso istituti previdenziali a fronte della mutata gestione organizzativa del personale;
- la forte smobilitazione dei fondi obbligazionari resasi necessaria per il pagamento del TFR del personale dimesso ha portato alla riduzione del valore della gestione patrimoniale (-41,2%);
- la liquidità in banca è aumentata rispetto all'anno precedente (+14,8%) per effetto di alcuni fondi non ancora inviati per la cooperazione e disponibili per l'anno successivo. La disponibilità di cassa è piuttosto stabile in valore assoluto;
- il Fondo di dotazione dell'ente è aumentato (+7,5%) grazie all'adeguamento del Fondo Nuove Povertà per soddisfare le richieste di sostegno alle persone e famiglie vulnerabili. Nessuna variazione nel patrimonio vincolato, mentre il patrimonio libero è diminuito per effetto dei disavanzi anni precedenti e anno in corso;
- nessuna variazione nell'anno per i Fondi rischi e oneri;
- significativa diminuzione del Fondo TFR del personale dipendente (-16,8%) risultante dalla differenza tra incrementi dell'anno rispetto alle liquidazioni o anticipi versati nel 2022;
- i debiti totali sono complessivamente aumentati rispetto all'anno precedente (+16,2%) sia per fatture verso fornitori ancora da pagare a fine esercizio, sia per tributi o contributi su stipendi per dipendenti ancora da versare, in particolare per il personale dimesso in seguito alla chiusura dell'attività di Casa Carla Maria. Si segnalano alcuni debiti legati alla gestione dei fondi destinati ad ospiti che non hanno conto corrente per le loro spese personali.

Riguardo agli aspetti economici il Rendiconto gestionale, riclassificato secondo i nuovi criteri e piano dei conti, mostra:

- diminuzione dei costi e oneri da attività d'interesse generale (-4,8%). La gestione operativa nel 2022 è stata caratterizzata da una progressiva diminuzione di attività nel settore socio-sanitario e un posticipo dei progetti di cooperazione. Ciò ha comportato da un lato minori collaborazioni occasionali e costo lavoro per il personale, dall'altro minori invii di fondi in Madagascar e allocazioni per il sostegno ai beneficiari del Fondo Nuove Povertà. Tuttavia, la crisi energetica ha causato un aumento delle tariffe per le utenze (luce e gas in particolare) e di alcuni servizi (lavanderia, servizi sanitari, trasporti, manutenzioni ordinarie). Inoltre, i prezzi d'acquisto dei beni necessari (alimenti e medicinali) hanno registrato un significativo aumento, che si è riflesso anche sul valore delle offerte in natura. Ridotto l'impatto delle variazioni degli ammortamenti dei beni patrimoniali;
- maggiori acquisti per le attività diverse per i progetti di ergoterapia (ciclofficina e laboratorio di pasticceria);

- nessuna campagna di promozione e visibilità effettuata. Per ridurre i costi si è passati ad un abbonamento base per la piattaforma online utile dedicata alla raccolta fondi;
- tra i componenti straordinari degli oneri da attività finanziaria e patrimoniale, è compresa una grande minusvalenza sui titoli (€ 100.688,62) dovuta all'andamento negativo del mercato finanziario. Essendo le operazioni bancarie di Fideuram allocate a Casa Carla Maria, questo onere ha contribuito ad aumentare il forte disavanzo della sede stessa;
- l'associazione ha risparmiato su acquisti e manutenzioni ordinarie delle attività di supporto, ma ha adeguato i salari del personale e usufruito di maggiori servizi per professionisti, promozione e informazione. Si riscontra un aumento degli ammortamenti per l'acquisto di un nuovo automezzo e delle ritenute fiscali dovuto a maggiori smobilizzi dei fondi obbligazionari. Tutto ciò ha portato ad un aumento degli oneri di supporto generale del 15,8% ;
- lieve diminuzione dei proventi da attività d'interesse generale (-4,4%). Le minori entrate da convezioni e accreditamenti sono state compensate dagli apporti di fondatori e associati. Rispetto all'anno precedente il mancato avvio di nuovi progetti di cooperazione, assenza di lasciti testamentari e bonus o incentivi statali per il risparmio energetico, hanno ridotto complessivamente i proventi da attività di interesse generale. Lieve aumento delle offerte in natura e delle offerte da privati;
- aumento dei proventi da attività diverse (+4,7%) legato al buon lavoro eseguito da alcuni utenti impegnati nei progetti di ergoterapia in vista di reinserimento sociale (officina biciclette e laboratorio di pasticceria) e alla disponibilità di due nuove aziende che remunerano le prestazioni degli utenti;
- nessun provento da raccolta fondi;
- marginali i proventi da attività finanziarie e patrimoniali (dividendi e ricavo per la rottamazione di un automezzo);
- marginali i proventi di supporto generale (liquidazione di un sinistro all'impianto fotovoltaico).